

Biografia di Sua Eminenza il Cardinale ENNIO ANTONELLI

S. E.za il Cardinale Ennio Antonelli è nato a Todi il 18 novembre 1936. Ha frequentato le scuole medie e il ginnasio nel Seminario Vescovile di Todi, il liceo classico nel Pontificio Seminario regionale di Assisi. Trasferitosi a Roma, per desiderio del suo Vescovo, è stato alunno del Pontificio Seminario Romano Maggiore e ha compiuto gli studi di filosofia e di teologia presso la Pontificia Università Lateranense.

Ordinato Presbitero il 2 aprile 1960 è rientrato nella sua diocesi di Todi, dove ha svolto vari incarichi: Assistente Ecclesiastico diocesano dell'Associazione Maestri Cattolici, del Movimento Maestri di Azione Cattolica e del Gruppo Laureati di Azione Cattolica; Rettore del Seminario.

Ha conseguito la laurea in lettere classiche nel 1966, presso l'Università di Perugia, quindi l'abilitazione all'insegnamento per la Storia dell'Arte e quella per la Filosofia e la Storia. Ha insegnato successivamente Lettere e Storia dell'Arte nel liceo classico e nell'Istituto d'Arte.

Divenuto docente di teologia dogmatica presso l'Istituto Teologico di Assisi, ha insegnato questa disciplina dal 1968 al 1983. Nel frattempo ha insegnato nelle scuole di formazione teologica per laici in varie diocesi dell'Umbria.

Il 29 agosto 1982 è stato ordinato Vescovo per la diocesi di Gubbio. Nei sei anni di episcopato eugubino ha realizzato la costruzione del nuovo seminario, del centro pastorale diocesano e della casa del clero; ha celebrato il IX centenario della nascita del Patrono Sant'Ubaldo; coinvolgendo l'Assemblea ecclesiale diocesana e i Consigli pastorale e presbiterale ha elaborato, per la Diocesi, un progetto pastorale, del quale ha cercato di avviare l'attuazione specialmente con la visita pastorale iniziata nel febbraio 1987.

Il 6 novembre 1988 è stato nominato Arcivescovo di Perugia-Città della Pieve. Nei sette anni di episcopato in questa nuova sede ha attuato una pastorale volta alla promozione del ruolo dei laici nella Chiesa attivando, in particolare, gli "itinerari di formazione per gli operatori pastorali", gli "itinerari di formazione all'impegno sociale e politico", i Consigli Pastoralisti e i Consigli per gli Affari Economici nelle parrocchie, le Caritas parrocchiali, le strutture ed esperienze legate alla pastorale giovanile e vocazionale.

Nell'ambito della Conferenza Episcopale Italiana, invece, è stato membro della Commissione Episcopale per la dottrina della fede e la catechesi, lavorando a lungo alla nuova redazione del Catechismo degli Adulti della C.E.I. Il 25 maggio 1995 è stato nominato dal Santo Padre Segretario Generale della C.E.I. per un quinquennio e poi di nuovo confermato il 25 maggio 2000.

In questo nuovo incarico ha curato la preparazione del grande Convegno Ecclesiale di Palermo (20-24 novembre 1995) e del successivo documento dell'Episcopato italiano; ha preso parte a numerosi Convegni nazionali delle varie aggregazioni ecclesiali e dei vari settori pastorali, con particolare coinvolgimento nell'Assemblea Nazionale sulla scuola cattolica (27-30 ottobre 1999); si è recato in numerose diocesi per incontri con il clero e con gli operatori pastorali o per celebrazioni liturgiche; ha partecipato come rappresentante della C.E.I. all'Assemblea del Sinodo dei Vescovi per l'Europa (ottobre 1999); si è impegnato in vari momenti della preparazione e della celebrazione del Grande Giubileo, con particolare riferimento ai giovani, agli artisti, ai lavoratori, ai docenti universitari.

Il 21 Marzo 2001 è chiamato a succedere al Cardinale Silvano Piovanelli alla guida dell'Arcidiocesi di Firenze. Il 20 maggio dello stesso anno ha fatto il suo ingresso in quella sede. Tra i settori pastorali a cui si è dedicato spiccano: la pastorale della salute, con l'istituzione di numerose cappellanie ospedaliere; la pastorale educativa, che ha portato alla nascita della cappellania universitaria e all'istituzione di momenti fissi di incontro con gli insegnanti; la pastorale sociale, attraverso cui il Cardinale ha promosso la creazione di gruppi di impegno socioculturale nelle parrocchie e nei vicariati.

Giovanni Paolo II lo ha creato cardinale nel 2003, con il titolo di "Sant'Andrea delle Fratte". Nel febbraio 2005 ha iniziato la sua visita pastorale, che gli ha permesso di incontrare tutte le parrocchie dell'Arcidiocesi.

Il suo interesse per la pastorale della famiglia e della vita è stato evidente in tutta la sua vita ministeriale, a Gubbio, Perugia e Firenze. Nominato Presidente del Pontificio Consiglio per la Famiglia nel 2008, ha ceduto nello stesso anno la guida pastorale dell'Arcidiocesi fiorentina al suo successore, l'Arcivescovo Giuseppe Betori.

Il Cardinal Antonelli ha ricoperto la carica di Presidente del PCF fino al 2012 quando, per raggiunti limiti d'età – dopo una proroga di sei mesi concessa da Benedetto XVI – ha rimesso al suo incarico, conservando quello di membro della Congregazione per le cause dei santi. Momenti fondamentali della sua presidenza al dicastero per la famiglia sono state le plenarie del PCF (febbraio 2010 e novembre-dicembre 2011), diversi convegni e seminari internazionali, numerosi viaggi e incontri pastorali (in Europa e America Latina), soprattutto i due Incontri mondiale delle famiglie: a Città del Messico (gennaio 2009) e a Milano (giugno 2012).